



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE: INDIVIDUAZIONE COSTI E RICAVI ANNO 2011

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di marzo alle ore 20.40 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Presidente	Sì	10. BERTOLINO Renato - Consigliere	Sì
2. CHIAPPERO Daniela - Vice Sindaco	Sì	11. ALLOA Paolo - Consigliere	Sì
3. FALCO Mauro - Assessore	Sì	12. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
4. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	13. GARZENA Annamaria - Consigliere	Sì
5. BOSIO Luigi - Consigliere	Giust.	14. BALLARI Simone - Consigliere	Sì
6. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	15. BONANSEA Claudio - Consigliere	Sì
7. MERLO Sergio - Assessore	Sì	16. GRANERO Mauro - Consigliere	Sì
8. LASAGNO Franco - Assessore	Sì	17. MORERO Daniele - Consigliere	Sì
9. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì		
		Totale Presenti:	16
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE: INDIVIDUAZIONE COSTI E RICAVI ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco invita il Consigliere CHIAPPERO Assessore al Bilancio ad illustrare gli argomenti riferiti al presente ordine del giorno.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile di Ragioneria per quanto concerne la responsabilità contabile, ai sensi dell'art.49 del T.U. n. 267/2000 ha espresso parere favorevole;

PRESO ATTO della relazione del Consigliere CHIAPPERO Assessore al Bilancio;

DATO ATTO che:

- in base all'art. 3 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, venne stabilito che per l'erogazione dei servizi pubblici a domanda individuale le Province, i Comuni, i loro Consorzi e le Comunità Montane dovevano richiedere il contributo degli utenti, anche a carattere non generalizzato e con le modalità, esenzioni ed agevolazioni previste dalle norme predette e da quelle che l'hanno successivamente modificate ed integrate;

VISTO l'art 6 del D.L. n. 55 convertito in legge 26.04.1983 n. 131 che detta norme per la finanza locale, ove sono previste sia la definizione della misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni sia la determinazione delle rispettive nuove tariffe e contribuzioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 31 dicembre 1983 che individua, ai sensi e per gli effetti del citato art. 6, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, dopo aver precisato che:

- sono escluse dalla disciplina del citato art. 6 D. L. n. 55/1983 i servizi gratuiti per legge statale o regionale; quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap; quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;
- non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi è definito sulla base della disciplina del menzionato art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55;

VISTO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 172 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, compete alla Giunta Comunale l'approvazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta ai fini dell'approvazione dello schema di bilancio preventivo;

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera e) del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che questo Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- Impianti sportivi;
- Peso pubblico;
- Mensa scolastica;
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport;
- Teatri, mostre e spettacoli;
- Uso locali adibiti a riunioni non istituzionali.

CONSIDERATO che il disposto del 1° comma dell'art. 14 del D. L. 28/12/1989, n. 415 convertito con modificazioni nella Legge 02/1990 n. 38 stabilisce che il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al 36%, dell'anno 1994 si applica esclusivamente agli enti che ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 sono in situazioni strutturalmente deficitaria;

VISTI gli elaborati predisposti dall'ufficio che, allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

UDITI gli interventi del Consigliere GARZENA la quale chiede quale sia il prezzo medio del buono della mensa scolastica e riceve in risposta il chiarimento che il prezzo applicato viene definito sul costo del pasto unito alle spese per la gestione della cucina. Il buono costa per gli utenti non residenti € 5.20 e fa notare come il trend sia in crescita;

Chiede quali sono i corsi extrascolastici e perché siano denominati extrascolastici;

Chiede come mai la copertura del servizio è solo del 31%. Le viene risposto che va inserito nelle spese anche il pagamento del rateo del mutuo;

Inoltre l'utilizzo da parte del Comune, che comporterebbe una spesa di € 3.800,00 viene conteggiato come auto fatturazione a cui va aggiunto il riscaldamento per il quale la spesa è di € 2.400,00;

Viene chiarito che sono molteplici le richieste provenienti dall'esterno, ma che non è prevista la concessione dell'uso del Polivalente ai privati.

Viene ancora, richiesto se il Polivalente viene utilizzato per teatri mostre e spettacoli, si richiede quali siano e come siano finanziati;

A ciascuna delle istanze viene data esauriente risposta;

BALLARI:il quale nota come il tasso di copertura del servizio di peso pubblico sia diminuito rispetto all'anno precedente, sia pure in misura inferiore all'1%;

Conviene, poi, con il Sindaco che il trend in discesa evidenziato, sia la manifestazione della profonda crisi di settore che ha colpito duramente l'agricoltura, compreso l'allevamento del bestiame

CON il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamata dal Sig. Presidente:

PRESENTI:	16
VOTANTI:	11
ASTENUTI:	5(GARZENA, BALLARI, BONANSEA, MORERO, GRANERO)
VOTI FAVOREVOLI:	11
VOTI CONTRARI:	=

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato prospetto a) dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale di questo Comune;
2. DI DARE ATTO che il provento complessivo dei servizi previsti per l'esercizio 2011 ammonta a € 164.600,00 come evidenziato nel prospetto a) raggiungendo nel complesso la quota del 65,90% di copertura dei servizi;
3. DI DARE ATTO che la presente deliberazione deve considerarsi propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2011 e quale allegato allo stesso;

Successivamente

Considerata l'urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

PRESENTI:	16
VOTANTI:	13
ASTENUTI:	1 (GARZENA)
VOTI FAVOREVOLI:	13
VOTI CONTRARI:	2 (BONANSEA, MORERO)

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000;

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(RR/ra/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni

consecutivi dal _____

Bricherasio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 T.U. 267/2000

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna